

A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING

Sede in PESCARA -65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 753.642,15 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.035.630, dopo aver stanziato imposte correnti per € 1.259.976, di cui € 1.075.730 per IRES e € 184.246 per IRAP, nonché imposte IRES differite per € 534.744 ed anticipate per € 12.264. Sono stati effettuati accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 5.687.106, nonché accantonamenti a Fondi Rischi per € 137.239. Gli ammortamenti sono stati pari ad € 6.293.443.

Il risultato economico tiene conto del nuovo valore del vincolo dei ricavi garantiti (VRG) definito nella proposta tariffaria di cui alla Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr in applicazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio – Predisposizione tariffaria 2020-2023.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio. Ad ogni modo ACA spa, per l'esercizio 2020, vede sommate le motivazioni di carattere strutturale, che la portano annualmente ad approvare il bilancio nel maggior termine di 180 giorni, con quelle di carattere contingente rappresentate dalla emergenza straordinaria e non prevedibile di pandemia da COVID -19.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato riferita al comprensorio di competenza dell'ex A.T.O. n. 4 del Pescara.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., la sede amministrativa è situata in Pescara alla Via Maestri del Lavoro, 81 mentre l'attività operativa si svolge nell'intero comprensorio dell'ex A.T.O. n. 4 del pescarese.

Sotto il profilo giuridico la società ACA S.P.A. Spa in House Providing controlla direttamente o partecipa nelle seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business.

Società	partecipazione	attività svolta
Risorse Idriche srl in liquidazione	100%	in liquidazione
Hydrowatt Abruzzo SpA	40%	produzione-energia idroelettrica da fonte rinnovabile

La Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. Lgs. 127/91, in quanto controlla una sola società, Risorse Idriche S.r.l., società non operativa, irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29 dello stesso Decreto.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Il Bollettino Economico n.2 del 2021 della Banca D'Italia ha fornito il seguente quadro di riferimento che viene di seguito così compendiate.

Migliora il quadro globale ma restano incertezze

La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si sono

riflessi in un miglioramento delle prospettive globali; negli Stati Uniti il piano espansivo di bilancio dell'amministrazione Biden ha determinato un aumento delle attese di crescita e dei rendimenti a lungo termine. Nel breve periodo restano però incertezze legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, per i ritardi nelle campagne di vaccinazione e il diffondersi di nuove varianti.

Nell'area dell'euro è essenziale mantenere condizioni finanziarie favorevoli

L'attività economica nell'area dell'euro ha risentito di un nuovo aumento dei contagi; nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di aumentare il ritmo degli acquisti di titoli nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti osservato sui mercati internazionali si traducesse in un inasprimento prematuro delle condizioni finanziarie nell'area, che non sarebbe giustificato dalle attuali prospettive economiche.

In Italia nei primi mesi dell'anno l'attività economica è rimasta pressoché stabile

In Italia si conferma la resilienza dell'economia, ma pesa l'aumento dei contagi. Nel quarto trimestre del 2020 la caduta del prodotto, benché significativa, è stata inferiore alle attese. In base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si accompagna un andamento ancora debole nei servizi. Queste stime restano soggette a elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia.

Si prospetta una ripresa graduale di investimenti e consumi

Secondo i nostri sondaggi, le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella restante parte dell'anno. Le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia indicano una graduale ripresa delle intenzioni di consumo, ma la propensione al risparmio resta elevata; la maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno.

Gli scambi con l'estero hanno recuperato

Nel quarto trimestre del 2020 le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali, che si sono di nuovo ridotti dopo il recupero dei mesi estivi. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia.

Sono diminuite le ore lavorate, ma sono cresciuti gli occupati

Con le misure di distanziamento sociale decise in autunno, le ore lavorate nell'ultimo trimestre del 2020 sono tornate a contrarsi ed è aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; la richiesta è stata tuttavia assai minore rispetto alla prima ondata pandemica. Il numero degli occupati è salito, ma resta lontano dal livello precedente la crisi sanitaria. Nei primi due mesi dell'anno in corso le posizioni lavorative alle dipendenze sono rimaste stabili. Le condizioni del mercato del lavoro suggeriscono che la dinamica dei salari resti contenuta nei prossimi mesi.

L'inflazione è tornata positiva per l'andamento dei prezzi energetici

La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste; le famiglie e le imprese hanno rivisto al rialzo le attese di inflazione, che tuttavia restano su valori bassi.

Sono state mantenute condizioni finanziarie e del credito distese

Le condizioni dei mercati finanziari continuano a essere distese. La spinta al rialzo sui rendimenti dei titoli di Stato italiani proveniente dai mercati degli Stati Uniti è stata contrastata dalle decisioni prese dal Consiglio direttivo della BCE e dalla riduzione del premio per il rischio sovrano. Il credito alle imprese seguita a

espandersi a un ritmo solido, riflettendo soprattutto una domanda ancora elevata di prestiti garantiti; le condizioni di offerta sono accomodanti.

Il Governo ha varato nuove misure di sostegno

A fronte dei nuovi interventi di contenimento dei contagi, in marzo il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Risorse aggiuntive sono state inoltre destinate al rafforzamento del piano vaccinale e di altre azioni di contrasto alla pandemia in campo sanitario. Nelle valutazioni ufficiali complessivamente i provvedimenti aumentano il disavanzo del 2021 di quasi 32 miliardi rispetto al suo valore tendenziale. Altri interventi potranno essere decisi alla luce della nuova autorizzazione ad aumentare l'indebitamento netto che l'Esecutivo ha chiesto al Parlamento. Un quadro aggiornato dei conti pubblici è fornito nel Documento di economia e finanza 2021 approvato il 15 aprile.

È in via di definizione il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Governo, nell'ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea (Next Generation EU), sta predisponendo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Secondo le prime indicazioni, le risorse disponibili ammonterebbero a quasi 192 miliardi, di cui circa 123 sotto forma di prestiti: una quota pari al 13 per cento si renderebbe disponibile a titolo di prefinanziamento dopo l'approvazione del Piano da parte del Consiglio europeo.

Le misure espansive possono sostenere la crescita

L'andamento del prodotto nel quarto trimestre del 2020, migliore delle attese, si riflette favorevolmente sulla crescita acquisita per l'anno in corso. Secondo i principali previsori, l'espansione potrebbe essere superiore al 4 per cento nel 2021, con una significativa ripresa nella seconda parte dell'anno, agevolata dal contesto globale. Uno scenario di ritorno a una crescita sostenuta e durevole è plausibile, pur se non esente da rischi; presuppone che sia mantenuto il sostegno all'economia e che si dimostrino efficaci gli interventi in corso di introduzione nell'ambito del PNRR. Le prospettive restano soprattutto dipendenti dai progressi della campagna vaccinale e da una favorevole evoluzione dei contagi.

Il contesto – Il sistema tariffario.

Il sistema tariffario applicato per la gestione del Servizio Idrico Integrato è fortemente regolamentato, sottoposto a controllo di autorità sia a livello nazionale (ARERA) sia a livello locale (ERSI). Il meccanismo di rilevazione dei ricavi è, quindi, complesso e si presta anche a possibili stime e conguagli che manifestano i loro effetti finanziari disgiuntamente al periodo di competenza economica. Come precedentemente indicato, nel bilancio 2020 trovano allocazione i ricavi derivanti dal "vincolo dei ricavi garantiti" (VRG) di cui alla proposta tariffaria Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr. Applicazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio – Predisposizione tariffe 2020-2023.

L'azienda, ai fini delle applicazioni tariffarie, ha dato seguito alla nota ERSI prot. 2952 del 07/09/2020 con la quale si richiedeva lo stato di attuazione della Deliberazione ERSI n.13 del 20 giugno 2019, Deliberazione ARERA 665/2017/r/idr – Approvazione della struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSÌ.

ERSI, ricordando che era in corso di elaborazione la predisposizione tariffaria MTI-3 ai sensi della Deliberazione 580/2019/R/idr che, tra le attività da svolgere, prevedeva la definizione dei conguagli RCvol sulle annualità 2018 e 2019, invitava ACA, nel caso in cui non avesse ancora terminato il recupero dei conguagli ai sensi del TICSÌ, a sospendere l'applicazione degli eventuali conguagli TICSÌ ancora da recuperare sulle annualità 2018 e 2019 e a procedere a una nuova estrazione del fatturato, al fine di non generare incertezza regolatoria e non creare ripercussioni che avrebbero potuto dare come esito la duplicazione o la riduzione dei conguagli approvati ai sensi dell'MTI-3.

Il completamento di tale attività, infatti, si sarebbe sovrapposto a quella del calcolo dei conguagli RCvol 2018 e 2019, da svolgere ai sensi dell'MTI-3, rendendo necessario che la data di estrazione del fatturato per l'aggiornamento tariffario fosse successiva all'emissione dei conguagli TICSÌ, al fine di assicurare, mediante la rappresentazione della situazione più aggiornata, il conseguimento del fatturato obiettivo a salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario della gestione (Full-cost-recovery) e la tutela dell'utente finale con l'applicazione di tariffe congrue con l'obiettivo di copertura dei costi efficienti ammessi dalla regolazione.

Per tutto l'esercizio 2020 e fino alla data di redazione della presente relazione, ACA spa non ha ancora potuto dare seguito alla emissione di bollette in applicazione degli adeguamenti tariffari di cui alla Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr; ciò ha incrementato notevolmente il lasso temporale intercorrente tra la imputazione al conto economico 2019 delle componenti straordinarie del relativo VRG, in applicazione del principio della competenza economica, dovuto prevalentemente all'accoglimento dell'istanza di morosità, e la sua effettiva fatturazione ed incasso; l'elaborazione della nuova predisposizione tariffaria MTI-3 ai sensi della Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, basata su dati consolidati e aggiornati del fatturato, consentirà di conseguire l'obiettivo dei ricavi garantiti attraverso il calcolo dei conguagli nella componente RCvol e, conseguentemente, il loro recupero a valere sulle tariffe future.

A seguito dell'approvazione dello schema regolatorio MTI3 (2020/2023) da parte dell'ERSI solo in data 25/05/2021 i valori di VRG definiti per gli esercizi 2020/2023 risultano come segue:

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente	2020 Proposta 2020 MTI- 3	2021	2022	2023
Opexa	48.153.973	50.706.093	50.681.093	50.681.093
Capexa	7.313.743	230.208	227.515	239.622
FoNla	0	0	0	0
ERCa	3.660.913	10.262.587	11.248.400	12.707.543
RCaTOT	-1.149.894	382.980	2.503.954	4.265.752
VRGa predisposto dal soggetto competente	57.978.734	61.581.868	64.660.961	67.894.009
VRGsii	57.971.294			
Conguagli	1.149.894			
FoNI (Netto effetto fiscale al 24%)	0			
Da iscrivere in A1 in bilancio	59.121.188			

Come si evince dal suddetto schema 2020-2023 alcune componenti di ricavo riconosciute da ERSI nel periodo precedente (istanza di morosità) saranno inserite nelle tariffe solo a partire dal 2021. Per effetto del ritardo nella definizione della tariffa per il nuovo periodo regolatorio, i ricavi del 2020 sono stati fatturati sulla base della tariffa vigente pro-tempore e saranno oggetto di conguaglio nel 2021 a partire dalle prossime fatturazioni. Eventuali differenze rispetto allo schema regolatorio sopra indicato saranno recepite allorché si manifesteranno i presupposti.

Caratteristiche ed andamento della gestione aziendale nell'anno 2020.

L'operato dell'Organo Amministrativo

In relazione alle misure organizzative, con delibera del CDA n. 20 del 1 Ottobre, è stato nominato un Dirigente ad interim per la ristrutturazione del settore Commerciale, già dipendente di ACA spa. Sono iniziate quindi una serie di attività di verifica sul ciclo attivo di ACA, contestuali ad un audit sul Controllo di Gestione affidato ad una primaria Società esterna Studio Skema. In adesione alle osservazioni di ERSI sulla struttura della Direzione Collegiale, che aveva traghettato l'Azienda nel pieno della congiuntura emergenziale dopo la revoca dell'ex Direttore Generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 02/12/2020 allibrata in data 21/12/2020, è stato nominato il nuovo Direttore Generale ad interim, già Dirigente ad interim di ACA spa con il compito di coordinare i dirigenti come *primus inter pares*, evitando il cronico errore di un accentrato sulla

figura del Direttore Generale e di uno scollamento informativo fra le prime linee apicali. Con la stessa delibera è stata istituita un'ulteriore apposita figura di Dirigente ad interim per il "Recupero Crediti" con specializzazione di tipo Legale, per controllare l'erogazione dei servizi affidati a terzi e la piena diligenza delle prassi operative alle Delibere di regolazione ARERA. L'efficientamento del settore del Recupero, in una congiuntura di tensione sulla liquidità, è particolarmente strategico al fine di garantire anche le aspettative dei creditori con maggiori incassi. Si da atto, a tal proposito, che ACA ha dovuto presentare ad ARERA, in occasione delle attività per la definizione della proposta tariffaria MT13 2020/2023, una specifica relazione sul monitoraggio della morosità con le azioni di contrasto adottate e risultati conseguiti a seguito dell'istanza per il riconoscimento di maggiori costi di morosità (rif. art 30.3 allegato a deliberazione 664/2015/r/ldr) presentata ai fini della formulazione tariffaria MT12, precedentemente accennata; in tale relazione è stato necessario dare atto delle attività poste in essere al fine di perseguire l'obiettivo della riduzione della morosità.

Si rileva che la riorganizzazione interna e la scelta di valorizzare risorse già disponibili in ACA ha determinato anche un notevole risparmio economico, rispetto all'acquisizione di una risorsa esterna, in una congiuntura caratterizzata anche dal blocco delle procedure concorsuali pubbliche.

In questo modo si sta cercando di ottimizzare quelle che sono le priorità di gestione ossia la riorganizzazione del ciclo attivo, la soddisfazione dei creditori e la pianificazione dei rimborsi ai Soci al termine del piano concordatario, la ricalibrazione degli investimenti, il miglioramento ambientale ed il conseguimento del bilancio sociale, il miglioramento del coinvolgimento delle persone agli obiettivi Aziendali.

La prosecuzione dell'attività di impresa

La situazione di pandemia che ha caratterizzato l'anno 2020 a partire dal mese di febbraio, ha fortemente caratterizzato la gestione del SII.

A causa dell'epidemia c'è stata una significativa riduzione degli incassi nel primo semestre. Da una parte la Delibera ARERA 60/20 del 12.03.2020 ha ridotto l'efficacia delle azioni di recupero del credito, in quanto ha impedito la limitazione dei contatori degli utenti morosi – come misura peraltro etica e condivisa nella congiuntura dell'epidemia –, e, dall'altra, sono venuti meno, in pieno lockdown, il servizio di lettura consumi e recapito bollette in generale e in particolare nelle zone rosse istituite dalla Regione Abruzzo, che sono tutte di competenza ACA. A ciò si aggiungeva che il principale metodo di pagamento delle bollette rappresentato dal bollettino postale, per effetto della pandemia, non ottemperava le generali disposizioni di legge in materia di spostamenti, con conseguenze sull'incasso del corrente.

E' stata anche necessaria la sospensione dell'attività giudiziaria, con il conseguente rallentamento delle azioni di recupero affidate ai Legali.

Si è avvertita, pertanto, la necessità di rimodulare il Piano Concordatario in base anche alle disposizioni governative emergenziali, come più in seguito dettagliato.

Sono stati adottati numerosi provvedimenti dettati dall'emergenza sanitaria.

L'Azienda ha fatto ricorso allo "smart working" in modo da garantire la sicurezza dei propri lavoratori e consentire la prosecuzione dell'attività lavorativa a favore dell'utenza che, proprio per motivi igienico sanitari, ha avuto ed ha ancora più bisogno della risorsa idrica.

E' stato istituito un comitato per l'applicazione e la verifica delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro in base ad un Protocollo Condiviso anche con le Organizzazioni Sindacali, come previsto dalla legge.

In questo modo si è garantito il rispetto della sicurezza sia dei lavoratori che degli utenti che, dall'8 giugno 2020, sono tornati in azienda, con regolamentazione dei flussi, ricevuti da personale qualificato e con controllo della temperatura alla presenza di ausiliari a ciò deputati.

In questo modo si è reso possibile far proseguire l'attività di impresa per quanto riguarda il servizio al pubblico offerto agli utenti.

Fino all'8 giugno 2020 comunque è stata garantita assistenza tecnica (sono stati eseguiti più di seimila interventi) ed amministrativa all'utenza visto che sono stati forniti numeri telefonici da contattare per qualsiasi problematica.

L'Azienda ha implementato e ottenuto la Certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale, a fronte della UNI EN ISO 14001:2015. ACA si è quindi di un Sistema di Gestione Integrata per la Qualità e l'Ambiente, al fine di rendere organici i due sistemi e di evitare una doppia produzione di documentazione.

Rispetto al Sistema di Gestione per la Qualità, il 16 luglio 2020 si è ottenuto il rinnovo della certificazione da parte dell'ente Rina Services, mentre per il Sistema di Gestione Ambientale si è tenuto l'audit di stage 1 in data 9 luglio 2020 e il 21 e 23 dicembre l'audit di stage 2, per l'ottenimento della prima certificazione, estesa al Depuratore di Pescara.

Proseguono le procedure di innovazione digitale cercando di essere il più possibile vicini all'utenza. Nel mese di dicembre, a fronte della carenza di organico sull'impianto di depurazione di Pescara, seppur rallentate dall'emergenza sanitaria, sono riprese le procedure per l'assunzione delle figure professionali previste dal piano approvato dall'Assemblea dei Soci.

A dicembre il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di informare l'Assemblea dei Soci sulle modifiche apportate all'organizzazione, sulla politica di contenimento risorse da destinare a nuovi investimenti, dettata dalle procedure di controllo di gestione e di coordinamento imposte fra settore Manutenzione, settore Tecnico, Commerciale e Finanza, sui traguardi conseguiti di gestione Ambientale, sulle partnership attivate con l'Università per lo studio quantitativo delle risorse idriche, e con la Regione per la protezione della qualità delle acque di balneazione.

Con delibera n.19 del 11.9.2020, il CdA di ACA SpA ha preso atto e si è avvalsa della normativa emergenziale Covid-19 che ha disposto la proroga, contenuta nella L. 5 giugno 2020 n. 40.

Per i motivi anzidetti, il pagamento delle rate concordatarie hanno subito le seguenti proroghe ex lege di sei mesi:

RATA NR	SCADENZA	PROROGA 6 MESI	SCADENZA RICALCOLATA
10	mag-20	6	nov-20
11	set-20	6	mar-21
12	gen-21	6	lug-21
13	mag-21	6	nov-21
14	set-21	6	mar-22
15	gen-22	6	lug-22
16	mag-22	6	nov-22

Il Piano Industriale di ACA S.p.A., depositato il 9 luglio 2014, con successiva integrazione del 20 gennaio 2015, prevede la prosecuzione dell'attività di impresa basata sul raggiungimento di alcuni obiettivi relativi a:

- A. Convenzione confermativa con ATO come da Accordo Quadro del 7/7/2014;
ACA S.p.A. ha proceduto, come da deposito effettuato dal Commissario Giudiziale Dott. Guglielmo Lancasteri, a sottoscrivere la nuova convenzione con ERSI, che le affida la gestione del Servizio idrico Integrato dei 64 Comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale fino al 2027.
- B. Pagamento delle spese correnti per assicurare la continuità aziendale;
ACA S.p.A. continua con il pagamento di tutte le spese correnti relative ai servizi, alle forniture nonché a sentenze sfavorevoli, sulla base delle procedure in essere.

L'azienda è sempre assoggettata all' art. 35 c. 18 D. Lgs. 50/2016 "codice degli appalti" per cui: "Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione

è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione".

L'applicazione della suddetta normativa comporta un impegno finanziario significativo cui l'azienda ha fatto fronte e che non era contemplato all'epoca della redazione del piano concordatario essendo subentrato in epoca successiva.

Inoltre in riferimento al pagamento dei debiti in concordato ACA S.p.A. riconosce, a seguito di un'apposita procedura definita dalla Direzione Finanziaria direttamente con il Commissario Giudiziale, i maggiori debiti temporalmente ricadenti nel periodo concordatario, che non sono stati inclusi nell'elenco dei debiti redatto dal Commissario Giudiziale depositato in Tribunale in data 29/08/2016, a causa di elementi a quell'epoca ignoti o sopraggiunti in data successiva, meritevoli di riconoscimento da parte di ACA S.p.A. .

Tale procedura prevede che ACA S.p.A. proceda con delle comunicazioni ai creditori contenenti il riconoscimento del maggior credito derivante da elementi certi e precisi di cui la società non aveva disponibilità in precedenza al fine di evitare azioni legali volte al recupero del maggior credito con ulteriore aggravio di spese.

Tale riconoscimento presuppone:

- che le attività siano state correttamente eseguite in favore di ACA S.p.A., come da documentazione disponibile in azienda;
- che le richieste da parte dei creditori non abbiano trovato riscontro nel piano Concordatario solo a causa di errori formali per cui la documentazione non è stata correttamente fornita dai creditori al fine della utile rappresentazione da parte del Commissario Giudiziale nell'elenco dei debiti depositato in data 29 agosto 2016;
- che vi sia stata una formale richiesta da parte del creditore ai fini del riconoscimento della pretesa creditoria;
- che il riconoscimento del debito da parte di ACA S.p.A. sia corretto e vantaggioso poiché le prestazioni/diritti sono state correttamente eseguite ed il loro mancato riconoscimento in via transattiva determinerebbe in capo ad ACA S.p.A. un aggravio di oneri in caso di azione legale promossa dagli aventi diritto;
- che il riconoscimento del debito dei creditori non leda il principio della "par conditio creditorum" dei creditori già ammessi al concordato preventivo in essere, poiché avviene attribuendo agli aventi causa il rango creditizio da cui discendono le condizioni di pagamento, nel pieno rispetto dei criteri normativi seguiti per i creditori già ricompresi nel piano concordatario depositato in Tribunale.

All'attualità sono già stati prodotti nove elenchi integrativi e si ritiene potranno esservi ulteriori aggiornamenti rispetto alle posizioni creditorie. I pagamenti delle posizioni riconosciute da ACA S.p.A. sono effettuati con le medesime modalità riconosciute ai creditori ammessi alla procedura di concordato preventivo.

Per l'anno 2020 state aggiunte ulteriori posizioni di debito rispetto all'elenco depositato in Tribunale da parte del Commissario Giudiziale come segue: n. 4 posizioni con rango chirografario per un valore, al netto della falcidia, di 31.426,49€

Dati richiesti da ERSI di cui al prot. n. 1651 del 03/06/2020

Ersi con propria nota in oggetto ha disposto che i soggetti gestori del servizio idrico integrato integrino la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del c.c. con le seguenti ulteriori informazioni:

1) breve nota e dati sull' andamento dei costi per studi e consulenza nel triennio 2018/2020

Esercizio

2020 Descrizione incarico prestazione

40070001	CONSULENZE NOTARILI E LEGALI	46.910	incarico consulente giuridico legal// attività supp. resp. prev. corruzione
40070002	CONS.ZE PERITALI E TECNICHE	25.117	parere project financing dep. via tamigi //audit per riorganizzazione informatica azienda
40070003	CONSULENZE AMMINISTRATIVE	72.653	consulenza fiscale//costo società interinali
40070004	ALTRE CONSULENZE	28.071	consulenza privacy// gestione protezione dei dati
47140001	SPESE VARIE	1.886	

Esercizio	2019	Descrizione	incarico prestazione
40070001	22.100	incarico consulente giuridico legal// attività supp. resp. prev. corruzione	
40070002	37.620	contabilità appalti manut.//consulenza valutazione valore potabilizzatore e collettori	
40070003	52.998	consulenza fiscale//costo società interinali	
40070004	47.371	consulenza privacy// gestione protezione dei dati // studio riorganizzazione organigramma aziendale	
47140001	4.031		

Esercizio	2018	Descrizione	incarico prestazione
40070001	6.692	incarico consulente giuridico legal// attività supp. resp. prev. corruzione	
40070002	25.976	D.L. manut. ord. e straord. reti Comune Chieti// report mappatura georadar comune pietranico// COMUNE DI ALANNO CONSULENZA TECNICA//servizio consulenza- SANDER PRIMA SRL	
40070003	32.191	consulenza fiscale//costo società interinali	
40070004	4.633	assistenza configurazione datalogger//digitalizzazione document	
47140001	6.585		

Le spese relative ad ulteriori prestazioni professionali

Esercizio	2020	Descrizione	incarico prestazione
40070005	49.603	questionario ista censimento acque//attività di chimico c/o laboratorio//raccolta dati per bilancio idrico	

Esercizio	2019	Descrizione	incarico prestazione
40070005	66.501	attività aggiornam. lims // monitoraggio qualità percepita consumo acqua// rinnovo certificazione gestione qualità// visite annuali sorveglianza iso 9001//piano emergenza idrica-//commissione gara rec. Crediti//registrazione assemblea soci //attività di chimico presso lab. anno 2019// quest. istat censimento acque	

Esercizio	2018	Descrizione	incarico prestazione
40070005	82.427	attività aggiornam. lims // monitoraggio qualità percepita consumo acqua// rinnovo certificazione gestione qualità// visite annuali sorveglianza iso 9001//raccolta dati bilancio idrico-// registrazione assemblea soci //attività di chimico presso lab. anno 2019// quest. istat censimento acque	

2) breve relazione e dati sull'andamento dei costi sul personale dipendente ed interinale indicando le unità di dipendenti impiegati, ed il costo negli ultimi tre anni;

Di seguito il dettaglio:

	2020	2019	2018	
9) Per il personale	9.655.017	10.329.194	11.236.416	
di cui:				
RETRIBUZIONI LORDE dipendenti	8.927.189	9.621.876	10.452.293	-694.686 Minor costo per quiescenze 2020 sul 2019
sopravv per > o < costi/oneri	-786.030	-69.931	196.785	-786.030 Minor costo per sentenza INPS per CUAF
RETRIBUZIONI LORDE interinali	1.513.858	707.317	784.122	806.541 Maggior costo Interinali

Organico	2020	2019	2018
Dirigenti	2	3	3
Quadri	10	10	9
Impiegati	52	56	66
Operai	79	85	89
Totale	143	154	167

3) *andamento dei costi di esternalizzazione dei lavori per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli ultimi tre anni;*

Di seguito il dettaglio:

	2020	2019	2018
MAN. ORDIN. ADDUTTRICI	1.305.091	951.295	1.303.536
MAN. ORDIN. Impianti reti fognie	3.400.847	3.211.877	3.147.081
MAN. STRAORDIN. ADDUTTRICI	582.119	307.164	234.192
MAN. straord. Impianti reti fognie	2.829.597	4.556.596	3.369.267
TOTALE ATTIVITA' MANUTENZIONI ORDINARIA E STRAORDINARIA	8.117.654	9.026.932	8.054.076
MANUTENZIONE DEPURATORI	470.539	569.749	483.265
GEST. DEP.	5.161.503	4.570.845	5.052.745

Di seguito la tabella riepilogativa degli ordini di intervento

ACA Spa: Ordini di Intervento	<u>Non Ultimate</u>	<u>Ultimate</u>	<u>TOTALE</u>
ESERCIZIO 2017	1.357	24.365	25.722
ESERCIZIO 2018	-	28.476	28.476
ESERCIZIO 2019	335	25.470	25.805

ESERCIZIO 2020	360	26.991	27.351
----------------	-----	--------	--------

ACA Spa: Ordini di Manutenzione	Non Ultimate	Ultimate	TOTALE
ESERCIZIO 2017	13.093	38.035	51.128
ESERCIZIO 2018	1.143	33.742	34.885
ESERCIZIO 2019	603	32.790	33.393
ESERCIZIO 2020	754	31.127	31.881

4) *costi delle manutenzioni straordinarie / investimenti (idrico, fognario e depurativo) realizzate con fondi del bilancio societario nell'ultimo anno*

Descrizione	2019	2020	Investimenti
TERRENI	75.733	86.735	11.002
TERRENI ATTREZZATI	180.159	180.159	0
FABBRICATI A DEST. INDUSTRIALE	2.742.982	2.742.982	0
FABBRICATI A DEST. COMMERCIALE	1.405.329	1.405.329	0
SERBATOI	20.411.229	20.435.957	24.727
OPERE DI CAPTAZIONE	71.057	71.057	0
OPERE IDRAULICHE	9.247.887	9.410.977	163.090
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	1.426.005	1.430.755	4.750
RETI COM.LI IDRICHE FOGNANTI	21.967.902	22.221.564	253.662
ADDUTRICI	61.837.989	62.257.266	419.277
DK15 RETE FOGN PESCARA	3.860.173	3.977.031	116.858
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	3.240.975	3.417.771	176.796
APPARECCHI DI MISURA	3.311.989	3.514.676	202.687
APPARECCHI DI LABORATORIO	471.812	507.241	35.429
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	78.711	78.711	0
AUTOVETTURE	230.395	230.395	0
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	378.552	380.094	1.542
MACCHINE ELETTRONICHE	1.046.465	1.156.774	110.309
ATTREZZATURA VARIA	552.673	564.318	11.645
IMMOBILIZZ. IN CORSO	16.551.531	16.551.531	0
ACCATASTAMENTO E STIMA	19.396	19.396	0
FAS DEPUR	686.163	686.163	0
SPESE PLURIENNALI	1.323.975	1338.225	14.250
SP. MANUT INCREMENTATIVA SU	9.631.429	14.048.385	4.416.956
SP. MANUT INCREM RETI INTERNE	45.732.296	45.846.478	114.182
SOFTWARE	1.339.762	1.526.310	186.548
ATO - COLLETTORE PN	1.935.488	1.935.488	0
SP MANUT DEPURATORI	29.917.089	32.246.883	2.329.794
IMP. DEP. LORETO	198.777	275.254	76.478
APQ DEP. COLLECORVINO	115.613	115.980	367

FSC CASTIGLIONE MR COSTE	212.863	222.824	9.961
SBLOCCA ITALIA DEP.GIA	3.914	17.462	13.548
FSC MACROPROGETTO1	1.025.690	1.249.168	223.477
FSC MACROPROGETTO2	1.935.474	2.336.104	400.631
FSC MACROPROGETTO3	2.658.534	2.879.030	220.495
FSC MACROPROGETTO4	1.581.845	2.061.982	480.136
FSC MACROPROGETTO5	1.992.549	2.563.819	571.270
FSC MACROPROGETTO6	374.278	788.507	414.229
DEP. PESCARA 3°STRALCIO	0	40.258	40.258
DEP. MONTEFINO CASTILENTI	2.231	8.501	6.270
DEP.CASALINCONTR. FONTANELLE F.ACETO	40.040	40.040	0
CONV. IMOFF/FANGHI ATTIVI COMUNI	2.496	2.496	0
DEP. COMUNE PICCIANO	3.288	72.924	69.636
FSC ROCCAMONTEPIANO REGINALDO	0	1.530	1.530
FSC TELECONTROLLO	787.054	886.572	99.518
			11.221.309

Le opere di manutenzione delle reti idriche e fognarie

Il settore tecnico di ACA spa, pur con l'emergenza sanitaria in atto, ha assicurato e garantito la propria attività lavorativa soprattutto in un momento nel quale l'approvvigionamento idrico è stato di fondamentale importanza per la sicurezza dei cittadini.

Si rimette, di seguito, una tabella riepilogativa di quelle che sono state le principali opere di manutenzione straordinaria ed i potenziamenti nel settore idrico e fognario:

ELENCO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE E POTENZIAMENTI SIGNIFICATIVI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO 2020 - AMBITO ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Località intervento	Tipo intervento	Descrizione	Importo
ALANNO - Via Gran Sasso		Sostituzione mt. 82 condotta PVC diam. mm. 500 SN8	6.878,33
ALANNO - Via Marzoli		Sostituzione mt. 60 condotta PVC diam. mm. 315	7.369,15
ALANNO - Via delle Querce	Rifacimento mt. 140 condotta idrica polietilene PN25 DN50		3.700,60
ALANNO - Via Marzoli		Sostituzione tratto mt. 60 condotta fognaria PVC diam. mm. 315	7.888,44
Atri - Contrada Conarotta		Sostituzione, per ml 90, di condotta fognaria ammalorata in gres con tubi in PE corrugato SN4 - DN 600 e ricostruzione n° 2 pozzetti di ispezione dimensioni interne 120x120 cm	12.501,30
Atri - Contrada Santa Lucia, Bivio per Cellino Attanasio	Realizzazione di nuova condotta idrica in PE, dn 110, per ml 200		OFFERTA MIGLIORATIVA detratta in contabilità generale

ATRI - via massimiliano Kolbe		esecuzione n. 5 allacci su nuova condotta fognaria in PVC DN 500 SN8 realizzata NELL'OTTOBRE 2019 - intervento su terra	6.670,36
Atri - Via Sant'Ilario		Sostituzione, per ml 30, di condotta fognaria ammalorata in PVC con tubi in PE corrugato SN4 - DN 315 e ricostruzione n° 3 pozzetti di ispezione dimensioni interne 100x100 cm	10.546,62
ATRI- Via della Liberazione - Tre Ciminiere		Sostituzione di circa mt 20 di condotta fognaria ammalorata in cemento con tubatura in PVC SN8 DN 200- intervento su terra	3.226,50
BUCCHIANICO - Via Frontino		sostituzione di 54,00 ml di tubazione in pvc del diametro di mm 500	27.066,84
CARPINETO DELLA NORA - C.da Fratte	Ristrutturazione e totale (parte edile e idraulica) serbatoio comunale denominato Forestale		26.850,38
CARPINETO DELLA NORA - C.da S. Lucia	Rifacimento n.10 allacci sulla condotta realizzata con migliorie contratto Rep. 1228/19		7.906,60
CEPAGATTI - Via Forlani	Collegamento condotta acciaio da 1" ¼ a polietilene DN90		4.813,46
CEPAGATTI - Via Perfetti	Realizzazione nuova condotta polietilene mt. 120 PN25 DN 50		9.818,19
CEPAGATTI - Via S. Aleramo	Realizzazione mt.53 condotta polietilene PN25 DN75		7.372,57
CEPAGATTI - Via Veneto	Realizzazione anello condotta mt. 85 PN25 DN50		3.953,68
CEPAGATTI - Via Volta	Potenziamento mt. 70 condotta idrica PN25 DN32		2.520,82
CHIETI - Serbatoio Colle Giglio	Rottura entro camera di manovra		2.409,73
CHIETI - Strada Belvedere	Rifacimento tratto rete idrica		3.048,45
CHIETI - Strada dei Vigneti		Rifacimento tratto rete fognante	2.336,96
CHIETI - Strada fosso Paradiso	Potenziamento rete idrica		5.486,45
CHIETI - Strada Rapposelli	Riduzione pressione zona San Salvatore		7437,53
CHIETI - Via Asinio Herio	Rifacimento tratto rete idrica		2.498,67

CHIETI - Via Aterno	Rifacimento tubo obsoleto SS. 5 Tiburtina		8.821,55
CHIETI - Via Aufidena	Rifacimento tratto rete idrica		2.506,23
CHIETI - Via Baroncini	Riparazione Anello Chieti		2.055,25
CHIETI - Via Colle Cucco	Rifacimento tratto rete idrica		4.556,65
CHIETI - Via Colonna	Riduzione pressione zona Colonna		3.866,03
CHIETI - Via Costantini		Rifacimento tratto rete fognante	6.461,92
CHIETI - Via D'ascanio Anello Chieti Scalo	Riduzione pressione zona Via Piaggio		7.244,93
CHIETI - Via Liri	Rifacimento tratto rete idrica		1.504,82
CHIETI - Via Padre A. Valignani	Rifacimento tratto rete idrica		2.479,75
CHIETI - Via Piaggio Anello Chieti Scalo	Riduzione pressione zona Via Piaggio		4.898,75
CHIETI- Cole San Paolo	Potenziamento rete idrica		6.419,62
Chieti Via Costantini		Rifacimento tratto rete fognante	6.461,92
CITTA' SANT'ANGELO - C.da Case Fagnani	realizzazione nuova linea idrica in PE - dn 32 - PN 25 più esecuzione n. 10 allacci utenze		7.996,30
CITTA' SANT'ANGELO - Largo Santa Chiara		sostituzione di circa mt 10 di condotta fognaria ammalorata in cemento con tubatura in PVC SN8 DN 200 - intervento su pavimentazione speciale	7.874,59
Città Sant'Angelo - Via Circonvallazione		Riparazione condotta fognaria in PVC, dn 200, con sostituzione n° 3 pozzetti di ispezione fognaria e relativi chiusini	2.140,29
Città Sant'Angelo - Via Fonte del Lupo	Realizzazione di nuova condotta idrica in PE, dn 32, per ml 175 ed esecuzione di n° 9 riallacci		OFFERTA MIGLIORATIV A detratta in contabilità generale
CIVITAQUANA - C.da Vicenne	Rifacimento mt.130 condotta idrica PN25 DN50		3.868,06
COLLECORVINO - Viale Italia/ Via Maestri del lavoro		sostituzione di circa mt 40,00 di condotta ammalorata in cemento con tubatura in PVC SN8 DN 200- intervento su terra	1.501,85
LETTOMANOPPELLO		Rifacimento rete fognante ml 98,00 diametro mm 315 Via Circonvallazione	16.047,84
MONTESILVANO C.da Giardino,	Sostituz. condotta DN40 ml.20, DN25 ml.100, DN20 ml.100, DN160 ml.276, DN100ml.12 su asfalto e terra		23.183,32 €

MONTESILVANO C.so Umberto,		Sostituz. mt. 48 + 30 di condotta fognaria PVC diam. mm. 630 e 250	14.974,97 €
MONTESILVANO Via G. D'Annunzio e N.Sospiri,		Sostituz. Riquotatura e ripr. N. 16 chiusini D400 L=900	11.574,86 €
MONTESILVANO Via Lazio,	Sostituz. condotta DN20 ml.25, DN32 ml.27, DN40 ml.40, DN50 ml.65+ allacci+ Pozzetti e ripristini su asfalto;		13.547,85 €
MONTESILVANO Via Lazio,		Sostituz. mt. 4 + 165 di condotta fognaria PVC diam. mm. 400 e 315 compreso pozz., chiusini, in presenza di acqua;	49.327,14 €
MONTESILVANO Via Marco Polo,	Sostituz. condotta DN50 ml.91, DN32 ml.92 su asfalto e terra;		10.091,15 €
Montesilvano, Via Corelli	Realizzazione nuova condotta		5.940,40 €
NOCCIANO - C.da Collina	Sostituzione mt. 50 condotta idrica PN25 DN 63 e rifacimento allacci (utenze che hanno spostato il contatore all'esterno a proprie spese)		7.214,20
PESCARA Via Colle Innamorati,	Sostituz. Condotta idrica DN 40 ml.5, DN32 ml.90, n. 178 Chiusini stradali dim. 200x100x200 e 250x135x210 + Allacci su asfalto e cls + Pozzetti e ripristini		46.357,97 €
PESCARA Via Figlia di Iorio		Sostituzione mt. 37,50 di condotta fognaria diam. mm. 315 su Asfalto con pozzetti, ghisa e ripristini;	
PESCARA Via Lungofiume dei Poeti		Sostituz. mt. 12,00 di condotta fognaria diam. mm. 1200 e ripristini	6.543,08 €
PESCARA Via Pizzoferrato	Sostituz. condotta fognaria diam. 630 ml.10,50; sostituz. condotta idrica DN63 ml.4 + pozzetti, allacci, chiusini e ghisa		1.0575,05
PESCARA Via Sacco, Ang. Via Capestrano	Sostituz. mt. 6,00 di condotta idrica DN 200 su asfalto con ripristini		6.264,67
PESCARA Via Villa Scorrano		Sostituzione mt. 26,50 di condotta fognaria diam. mm. 315 su Asfalto con pozzetti, ghisa e ripristini;	13.513,66 €

Pescara, Golena Sud 1° intervento		Riparazione straordinaria	3.337,16
Pescara, Golena Sud 2° intervento		Riparazione straordinaria	4.761,22
Pescara, Parco Corneli		Sostituzione Tratto Rete Fognaria	5.951,83
Pescara, San Donato 1	Riparazione straordinaria con.700		19655,6
Pescara, Via Aterno 142		Sostituzione Pozzetto e parte di derivazione Rete Fognaria	7.825,00
Pescara, Via Colle Renazzo		Sostituzione Tratto Rete Fognaria	5.179,80
Pescara, Via D'Avalos 223		Sostituzione Pozzetto e parte di derivazione Rete Fognaria	53.637,79
Pescara, Via Isonzo ang. Via Regina Margherita		Sostituzione Pozzetto e parte di derivazione Rete Fognaria	4.647,67
Pescara, Via Monte Breccioso		Sostituzione Pozzetto e parte di derivazione Rete Fognaria	4.650,55
Pescara, Via Pepe		Sostituzione chiusini	3.195,00
Pescara, Via Raiale 1		Sostituzione Pozzetto e parte di derivazione Rete Fognaria	10.088,35
Pescara, Via Raiale 43		Sostituzione Tratto Rete Fognaria	6.994,34
Pescara, Viale della Riviera 61		Sostituzione Tratto Rete Fognaria	8.825,32
PESSCOSANSONESCO - C.da S. Tommaso	Sostituzione mt. 400 condotta PN25 DN50 (infilaggio su esistente)		9.007,06
PICCIANO - CONTRADA Pagliari	realizzazione nuova condotta idrica in PE - PN25 - DN 40 -mt 250	realizzazione nuova condotta idrica in PE - PN25 - DN 40 - mt 250	2.507,25
Picciano - Via Colli	Realizzazione di n° 10 allacci alla nuova rete idrica in PE, dn 32, realizzata dal Comune di Picciano ed installazione di n° 1 riduttore di pressione PN 40 sulla stessa linea		7.889,98
Picciano - Via Pescara		Sostituzione, per ml 30, di condotta fognaria ammalorata in gres con tubi in PE corrugato SN4 - DN 250 e ricostruzione n° 3 pozzetti di ispezione luce netta 600 mm	6.149,06
RAPINO	Installazione di 3 riduttori di pressione 2"1/2 Via Roma e Case Nuove		6.001,60
RIPA TEATINA		Realizzazione rete fognante ml 198,00 mm 250 C.da Alento San Salvatore	38.336,64
ROSCIANO - C.da Piano Ciero	Ristrutturazione totale (parte edile e idraulica) serbatoio comunale Piano Ciero		13.895,79
ROSCIANO - Via Campo Romano	Rifacimento tratto condotta idrica mt. 30 PN25 DN25 e		4.374,56

	n. 3 allacci utenze		
ROSCIANO - Via Madonna della Pace	Rifacimento mt. 100 condotta idrica PN25 DN50		4.492,01
SCAFA - S.P. per Alanno		Depuratore capoluogo - Rifacimento mt. 82 condotta fognaria (troppo pieno) in PVC diam. mm. 500	19.912,35
SCAFA - Via Aldo Moro	Sostituzione tratto condotta mt.70 PN25 DN 40		4.991,01
Silvi - Contrada Solagne	Sostituzione, per ml 80, di condotta ammalorata in acciaio, dn 32, con condotta in PE - PN 25, stesso diametro, ed esecuzione di n° 2 riallacci alla rete idrica		2.548,47
SILVI - Via Roma (SS 16)	sostituzione e/o rialzo diversi chiusini idrici e fognanti lungo la S.S. 16 Via Roma - lavoro richiesto dal Comune di Silvi a seguito del concomitante rifacimento dell'asfalto lungo il tratto di strada di loro competenza	sostituzione e/o rialzo diversi chiusini idrici e fognanti lungo la S.S. 16 Via Roma - lavoro richiesto dal Comune di Silvi a seguito del concomitante rifacimento dell'asfalto lungo il tratto di strada di loro competenza	21.890,25
SPOLTORE Via Fonte Grande,		Sostituz. mt. 2,5 di condotta fognaria PVC diam. mm. 400, su asfalto compr. Pozz. + ghisa	4243,15
SPOLTORE Via Valle Rosa,	Sostituz. Condotta idrica DN63 ml.8, DN32 ml.12, + Pozzetti e ripristini su asfalto;		4.060,44
SPOLTORE Viale Europa,		Sostituz. mt. 36 +mt. 36 + mt. 3 di condotta fognaria PVC diam. mm. 500, diam mm. 800 e diam. mm. 315 su asfalto compr. Pozz. + ghisa	43.020,38
TOCCO DA CASOURIA - Via Sant'Anna	Realizzazione scolmatore	Realizzazione scolmatore	13.107,98
TORRE DE' PASSERI - Via Orientale		Sostituzione tratto rete fognante in PVC per mt. 27 - diam. mm. 315	5.522,22
TORRE DE' PASSERI - Via Orientale		Sostituzione mt. 27 condotta PVC diam. mm. 315	5.598,89
VICOLI - C.da Le Pietre	Ristrutturazione e totale (parte edile e idraulica) serbatoio comunale		9.849,67

	Madonna dei Cinghiali		
VICOLI - C.da Le Pietre	Sostituzione mt. 40 condotta idrica PN25 DN25		2.316,84

La riscossione dei crediti verso i clienti

La riscossione dei crediti ha risentito, nel primo semestre dell'anno, della situazione COVID che ha determinato sia una minore propensione al pagamento da parte degli utenti costretti alle chiusure delle attività e, comunque, assoggettati alla negativa congiuntura economica che sta caratterizzando questo periodo, sia la emissione di specifiche Delibere di ARERA che hanno di fatto impedito, quantomeno per un periodo del 2020, tutte le attività di riscossione che l'azienda poteva porre in essere ed in particolare le limitazioni dei contatori che risultano lo strumento più efficace per il recupero del credito.

ACA SPA nel periodo della maggiore restrizione a causa del COVID (da febbraio a fine maggio) ha comunque posto in essere le attività di recupero del credito consentite, rappresentate dai solleciti telefonici, sia con personale interno che con la ditta incaricata alla riscossione dei crediti, sempre nel rispetto delle direttive ARERA poste a tutela dell'utente.

ACA SPA, comunque, nel secondo semestre dell'anno è riuscita ad attenuare il risultato negativo sugli incassi del primo semestre ponendo in essere tutta una serie di attività di recupero del credito, sempre nel rispetto dei dettati normativi imposti dall'autorità di riferimento ARERA a tutela delle utenze più deboli ed in difficoltà economica.

Si è realizzato l'incasso della significativa prima rata del piano di rientro con il Comune di Chieti con il quale si è giunti ad un secondo atto transattivo sottoposto all'approvazione del Commissario Giudiziale. Tutte queste attività hanno fatto sì che il saldo degli incassi totali dell'anno 2020 fosse comunque superiore al totale incassato nel 2019 di circa 3 milioni di euro.

È continuata la collaborazione con il gruppo di legali esterno costituito da 53 avvocati individuati tramite evidenza pubblica, cui sono affidate quelle pratiche di recupero crediti che non possono essere gestite con le normali attività di limitazione di portata in base ad una apposita procedura all'uopo predisposta.

E' stato stipulato, con la ditta affidataria della attività di recupero crediti, individuata tramite evidenza pubblica, un accordo aggiuntivo che prevede attività ulteriori, funzionali all'incremento delle performances di recupero del credito, in estensione a quelle affidate con il primo contratto, seppur rimanendo all'interno dello stesso valore di affidamento.

Tutte le attività di recupero credito, insieme con quelle di emissione delle fatture correnti, hanno determinato il seguente andamento degli incassi per l'anno 2020:

	2017	2018	2019	2020
Incassi da fatturato corrente	36.222.179	40.197.811	38.908.212	37.996.496
Incassi da recupero crediti	22.185.415	22.332.897	25.861.917	28.943.840
Incassi da Soget (Rec. Cred.)	446.006	439.231	769.558	110.477
Incassi su reclami lavorati	1.148.369	1.857.200	2.229.965	2.808.877
incassi non contabilizzati in H2O				1.061.601
TOTALE INCASSI RILEVATI	60.001.968	64.827.139	67.769.652	70.921.290

Di seguito gli ulteriori incassi non derivanti dalla fatturazione.

concorsi/AFFITTI/ALTRO	400
CONTR FAS - ATO	4.233.836
Totale incassi non in fatturazione	4.234.236

Postergazione crediti delle anticipazioni dei Comuni Soci

Con i Comuni Soci si è conclusa la lunga attività di ricognizione delle partite di debito/credito anteriori alla data del 18/12/2013 che saranno sottoposte al Tribunale in base a quanto definito con l'Accordo Quadro.

Tale ricognizione, prima di essere sottoposta al Tribunale, sarà analizzata con l'ERSI al fine di rilevare possibili rettifiche e valutazioni in relazione anche al rimborso in atto verso gli utenti delle "partite pregresse" (definite a seguito di conguagli tariffari relativi alle annualità dal 2003 al 2008) entrambe aventi effetti sulla definizione della tariffa applicata.

È stata definita un'apposita scheda riepilogativa delle singole posizioni di debito / credito intercorrenti tra ACA S.p.A. in qualità di soggetto gestore ed il Comune Socio che vede la sottoscrizione dei rappresentanti delle due parti nonché dell'ERSI nello svolgimento del suo ruolo di coordinatore e dante causa del servizio idrico integrato.

L'attività si è rivelata particolarmente complessa giacché sono stati necessari vari solleciti per consentire gli incontri che si sono svolti presso la sede di ACA S.p.A..

La rendicontazione complessiva delle schede redatte, che sarà sottoposta al Tribunale di Pescara con apposito atto, determinerà la quantificazione del valore globale che ACA S.p.A. corrisponderà, alla conclusione dei pagamenti concordatari, ai Comuni Soci per l'intero valore quantificato e con apposita rateizzazione da definire. In bilancio sono riportati tra i debiti verso ATO oltre l'esercizio.

Nel giugno 2020 si è raggiunto un importante accordo transattivo con il Comune di Pescara, creditore più significativo tra i Comuni Soci, volto alla risoluzione del contenzioso instauratosi negli anni passati avente ad oggetto il pagamento dei mutui SII. Il Consiglio di Amministrazione con i verbali del 29 maggio e 4 giugno '20 ha definito delle linee guida che determinano dei criteri generali da applicarsi ai piani di rientro dei mutui SII pre concordato relativamente ai comuni Soci e quindi al comune di Pescara, ma che potranno essere posti in essere solo a seguito della corretta e completa esecuzione del piano di concordato.

La situazione del contenzioso.

Il contenzioso legale, che trova idonei accantonamenti nel fondo rischi legali, è rimasto sostanzialmente inalterato nella quantificazione complessiva, atteso che si è incrementato nel corso dell'anno 2020 per un importo di € 137 mila circa. Tra le posizioni di maggiore rilevanza si conferma il contenzioso incardinato con il CONSIDAN e con la Società Di Vincenzo Dino Spa.

E' giunto, invece, alla sua conclusione il contenzioso con il Consorzio di Bonifica Centro che coinvolge anche l'ERSI. Grazie ad una serie di incontri con l'Ente, alla presenza dei rispettivi legali, infatti, si è giunti alla definizione delle rispettive pretese definendo i termini di un accordo transattivo reciprocamente vantaggioso che, alla data della presente relazione, risulta tuttavia ancora da sottoscrivere e pertanto produrrà i suoi effetti sul bilancio 2021

Sono stati estinti anche i contenziosi con il comune di Pescara ed il Comune di Pretoro mediante la sottoscrizione di atti transattivi tra le parti.

Altro contenzioso importante, conclusosi in favore di ACA, è stato quello con l'Inps relativo ai contributi CUAF. A seguito della sentenza della Corte di Appello dell'Aquila 146/2020 del 27 febbraio 2020, vi sono state due pronunce giurisdizionali che sanciscono il diritto dell'ACA spa di applicare l'aliquota ridotta del 0,68% e non quella più elevata del 4,40%. La decisione della Corte di merito aquilana non è stata impugnata con ricorso per cassazione ed è quindi ormai definitiva. Vi è, inoltre, un secondo giudizio con l'Inps, sempre relativo al medesimo oggetto, ma riferito a diversi periodi temporali. La causa è stata decisa in senso positivo per la società con la sentenza del Tribunale di Pescara numero 246/2020, pubblicata il 3 luglio 2020. Non essendo stato presentato appello entro i sei mesi, anche detta sentenza è passata in giudicato. ACA spa alla luce delle tre decisioni sopra indicate, dietro opportuno parere del legale esterno che ha curato il contenzioso, ha potuto reputare risolta la questione relativa al contributo CUAF nel senso che esso deve essere applicato nella misura dello 0,68% e non in quella più elevata del 4,40%. Questo comporta che l'aliquota più ridotta è quella che dovrà essere applicata in futuro ai dipendenti della società. Ciò ha determinato la rilevazione del credito verso l'Istituto previdenziale per la restituzione delle maggiori somme che sono state pagate con l'aliquota del 4,40% nell'esercizio 2020 e negli anni 2018 e 2019, nonché lo storno del fondo rischi appositamente costituito come riportato nel dettaglio nella nota integrativa.

L'azienda ha subito un all'accertamento sulla polizza assicurativa in favore degli utenti per le perdite occulte, stipulata per gli esercizi 2018 e 2019, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che ha contestato la scelta della modalità di adesione da parte degli utenti. Tale contestazione, formalizzata con il S.P.V.A. n. PS/11665 (provvedimento protocollo n. 0092317 dell'11/12/2020), ha ritenuto sussistenti le condotte contestate con il Sommario Processo Verbale Amministrativo ed ha ritenuto di erogare una sanzione complessiva pari ad euro 312.000. Avverso tale pronuncia l'azienda ha ritenuto di ricorrere al TAR del Lazio mediante il patrocinio di un avvocato esterno al quale era già stata affidata la difesa anche nella predisposizione delle memorie. L'affidamento al legale, come di rito, è stato formalizzato a seguito della richiesta di parere al Commissario Giudiziale. L'azienda, nelle more della definizione del contenzioso, ha chiesto ed ottenuto un piano di rientro all'Autorità Garante per il pagamento della sanzione comminata, di cui è già stata versata la prima rata.

Si rappresenta, inoltre, che la gran parte dei procedimenti giudiziari che superano il limite di franchigia vengono gestiti direttamente dalla Compagnia di Assicurazione in base a quanto stabilito nel contratto ripassato con la stessa.

Un cenno a parte merita, infine, la situazione debitoria del Comune di Chieti. Nonostante l'incasso della prima rata del piano di rientro, rinegoziato nel corso del 2020, il Comune in data 30/12/2020 ha deliberato il predissesto dell'ente e, quindi, data dalla quale è partito il decorso dei 90 giorni previsti dalla legge per la formulazione di un piano di soddisfacimento dei crediti pendenti.

Pagamento debiti concordatari

La società, in esecuzione del provvedimento di omologa del 31 maggio 2016, ha avviato i pagamenti dei creditori concordatari che vengono di seguito riepilogati:

RIEPILOGO PAGAMENTI CONCORDATARI	pagamenti nel 2016	pagamenti nel 2017	pagamenti nel 2018	pagamenti nel 2019	pagamenti nel 2020	TOTALE PAGAMENTI CONCORDATARI
pagamenti prededuttivi	2.244.443	0	0	0	0	2.244.443
pagamenti privilegiati	4.522.211	9.044.422	0	0	0	13.566.633
pagamenti chirografari	0	8.079.615	9.172.921	9.172.921	6.115.281	32.540.738
TOTALE PAGAMENTI	6.766.654	17.124.037	9.172.921	9.172.921	6.115.281	48.351.814

Alla data della presente relazione si è già correttamente provveduto al pagamento della undicesima rata con scadenza 31 marzo 2021 per un importo di € 3,05 milioni, raggiungendo il 73,9% dei pagamenti concordatari totali previsti.

Gestione economica e finanziaria della società e raffronto con le previsioni del piano industriale

Nell'anno 2020, il settimo successivo all'accesso alla procedura di concordato preventivo, la società ha confermato di essere – sostanzialmente - in sintonia con le previsioni del piano industriale allegato alla proposta di concordato preventivo. Esaminando il periodo dal 01 gennaio 2014 (primo periodo successivo al deposito del ricorso per il concordato preventivo) al 31 dicembre 2020 possiamo osservare che gli utili a consuntivo (2014/2020) sono stati pari ad € 58.589.706 rispetto al preventivato nel piano di € 45.138.64; inoltre, nello stesso periodo i flussi di cassa preventivati erano determinati in € 69.098.625 mentre a consuntivo sono stati determinati in € 108.764.536 (al netto dell'importo da falcidia concordataria) che hanno alimentato per € 48.351.814 i pagamenti concordatari effettuati nel periodo dal 2016 al 31.12.2020.

Nel corso della procedura di concordato preventivo la società ha provveduto ad eseguire i pagamenti di seguito dettagliati:

- anno 2016 € 6.766.654,00
- anno 2017 € 17.124.037,00
- anno 2018 € 9.172.921,00
- anno 2019 € 9.172.921,00

➤ anno 2020 € 6.115.281,00
 Totale € 48.351.814,00

Altresì, nel mese di Marzo 2021, la società ha provveduto al pagamento della 11^a rata in favore dei creditori chirografari. Si rappresenta, inoltre, che la società nel corso del primo semestre dell'anno 2020, in concomitanza con la scadenza della 10^a rata ricadente a fine maggio, ha ritenuto di avvalersi della disposizione di cui Art. 9 comma 1 del D-L- 8 aprile 2020 nr 23, così detto Decreto liquidità, secondo il quale i termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione omologati aventi scadenza nel periodo tra il 23 febbraio 2020 ed il 31 dicembre 2021, sono prorogati di 6 mesi. Il risultato consiste, quindi, nel consentire di slittare di 6 mesi le rate concordatarie. E' appena il caso di precisare che la proroga introdotta dal suddetto decreto si applica in via automatica e senza necessità di alcuna istanza agli organi competenti. Ad ogni buon conto la società ha provveduto ad informare in via anticipata i creditori ed il Commissario Giudiziale affinché quest'ultimo potesse a sua volta riferire al Giudice Delegato.

Tutto ciò premesso, un confronto in modo analitico tra le previsioni ed il consuntivo dell'intero periodo, considerato il tempo trascorso, non è esperibile; tuttavia, i dati andamentali dei risultati di esercizio e dei flussi di cassa evidenziano i risultati positivi registrati nel corso della procedura, considerato altresì il rilevante importo destinato nel suddetto periodo all'esecuzione di investimenti e manutenzioni sia ordinarie sia straordinarie.

Gli elementi che differiscono significativamente tra le previsioni da piano ed i risultati a consuntivo sono rappresentati dagli stanziamenti per il fondo svalutazione crediti (a consuntivo 6.608.455 a fronte di un previsionale di euro 1.057.684) e per il fondo rischi (a consuntivo 1.695.683 a fronte di un previsionale di € 269.262). Anche nei precedenti esercizi i risultati a consuntivo erano stati, comunque, allineati in termini sostanziali, con le previsioni del piano industriale.

Dal confronto tra le previsioni del piano ed i dati a consuntivo si rileva da un punto di vista sostanzialistico la tenuta dei dati a consuntivo rispetto ai dati previsionali, pur se con alcune variazioni nelle singole componenti, differenze che conseguono anche in ragione della diversa tempistica di avvio dei pagamenti in favore dei creditori del concordato atteso che il piano non poteva prevedere l'esatto momento in cui sarebbe intervenuta l'omologa della proposta concordataria.

A consuntivo, pertanto, si rileva uno scostamento delle disponibilità di cassa rispetto alle previsioni da considerarsi del tutto fisiologico nel periodo considerato.

Si è già rappresentato che la società, alla data del 31/12/2020, ha effettuato pagamenti in favore dei creditori del concordato in misura pari ad € 48.351.814,00 pari a circa il 70% del totale, restando a disposizione della società l'arco temporale dal 2020 al 2022 per completare il pagamento dei creditori del concordato.

Anche in relazione a tale ulteriore aspetto, i dati consuntivi sono confermativi delle previsioni globali formulate nel piano industriale. I pagamenti a favore dei creditori del concordato sono sempre stati puntualmente rispettati, tenuto conto della proroga di cui all'art. 9 c.1 del DL nr 23 del 08 aprile 2020.

Gestione economica 2020 raffrontata con l'andamento dell'anno 2019 e 2018.

Di seguito viene data una rappresentazione di sintesi dei componenti di costo relativi alle annualità 2020 rispetto alle annualità 2019 e 2018 onde poter rappresentare la dinamica dei costi di gestione.

Conto economico	2.020	2019	2018
A) Valore della produzione	64.472.889	79.260.705	59.587.729
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.121.188	73.469.367	55.558.101
a) Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	59.121.188	60.998.565	55.813.202
b) Corrispettivi cessioni materie prime, sussidiarie, semilavorati, altri beni mobili, esclusi quelli strumentali	0	12.470.802	-255.101
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.151.316	2.202.519	1.161.527
a) Capitalizzazione di costi per:	2.151.316	2.202.519	1.161.527
17) Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento, trasformazione	2.151.316	2.202.519	1.161.527,00
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	3.200.385	3.588.819	2.868.101

a) Vari	2.294.607	2.752.080	2.069.765
17) Utilizzo fondi	391.518	1.530.870	539.902
20) Sopravvenienze attive	122.552	2.522	-253.428
26) Rettifiche per arrotondamento Euro	5	0	50
27) CONTROLLO ACQUE HYDROWATT	73.231	77.000	77.780
28) Ricavi non da VRG	904.247	1.087.169	1.080.553
29) recupero costi crediti morosi	803.054	54.519	624.908
b) Contributi in conto impianti	905.778	836.739	798.336
1) Contributi in conto impianti	877.481	836.739	798.336,00
2) Contributi in conto esercizio covid	28.297	0	0
B) Costi della produzione	62.842.888	63.896.007	56.146.770
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.595.023	2.853.495	2.805.938
2) Materie prime - acqua	2.156.058	1.685.697	1.599.761
5) Materiali di consumo -ACIDO PERACETICO DEP-POLI DEPURAZ	1.216.222	975.783	996.386
14) Carburanti e lubrificanti	221.772	192.015	209.526
25) Altre spese ...	972	0	265
7) Per servizi	34.376.574	33.438.948	27.389.399
8) Energia elettrica	10.827.583	8.867.020	8.504.228
9) Gas	16.693	23.979	18.591
14) Manutenz ordinaria adduttr reti fogna dep impianti e apparecchiature	5.486.492	5.096.507	5.453.498
18) Compensi agli amministratori + ONERI	150.646	105.310	88.994
20) Compensi ai sindaci e Organo di Vigilanza	108.564	42.901	43.698
23) CORSI DI FORMAZIONE	27.742	33.284	9.018
25) Spese per analisi, prove e laboratorio	465.587	465.771	390.650
27) indumenti di lavoro	19.798	47.002	15.698
28) PULIZIA LOCALI	42.719	38.913	43.730
31) PRESTAZIONI PROFESSIONALI	49.603	66.502	82.427
43)certificazione bilancio	52.454	33.000	35.000
45) CANONE MANUTENZIONE EDP	200.413	183.254	186.637
47) Spese legali e consulenze	174.640	164.122	76.079
48) Spese telefoniche cellulari call center internet	238.486	249.158	279.782
51) Spese postali e di affrancatura	4.422	14.201	13.412
52) Spese servizi bancari	179.566	226.970	134.376
53) Assicurazioni diverse	758.907	1.135.917	493.031
54) Vigilanza esterna	25.576	0	0
63) gestione depurazione	6.857.758	6.282.001	5.270.923
64) SOP.PAS PRESTAZIONI B7	175.080	2.720.693	-925.569
65) Spese ATO Canone SII	6.543.966	6.543.966	6.543.966
66) Servizi bollettazione	586.505	365.343	292.241
67) COSTI RECUPERO CREDITI	1.383.374	733.134	338.989
8) Per godimento di beni di terzi	741.615	817.046	658.128
a) Affitti e locazioni	4.816	7.800	9.773

b) Leasing operativo/Noleggio deducibile	736.799	809.246	648.355
9) Per il personale	9.655.017	10.329.193	11.236.415
a) Salari e stipendi	8.099.694	7.607.041	8.141.889
1) Retribuzioni in denaro	8.099.623	7.606.897	8.141.761,00
2) Retribuzioni in natura	71	144	128,00
b) Oneri sociali	1.849.299	2.250.501	2.344.915
1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	1.849.299	2.250.501	2.344.915,00
c) Trattamento di fine rapporto	492.055	541.582	552.826
1) Trattamento di fine rapporto	492.055	541.582	552.826,00
e) Altri costi	-786.031	-69.931	196.785
SOP PAS SP PERSON B9	-786.031	-69.931	196.785,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	11.980.549	12.559.936	10.849.768
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.425.628	2.244.304	2.004.511
6) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	2.425.628	2.244.304	2.004.511,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.867.815	3.736.130	3.647.322
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	82.655	82.655	82.655,00
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	3.617.527	3.493.486	3.412.577,00
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	167.634	159.989	152.090,00
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.687.106	6.579.502	5.197.935
1) Accantonamento per rischi su crediti	5.687.106	6.608.455	5.197.935
2) Accantonamento per rischi su effetti commerciali scontati	0	-28.953	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-44.871	-12.625	-75.897
a) Rimanenze iniziali	298.388	285.763	209.866
b) (Rimanenze finali)	343.260	298.388	285.763
12) Accantonamento per rischi	137.239	1.695.683	1.363.750
g) Accantonamento al fondo rischi	137.239	1.695.683	1.363.750
14) Oneri diversi di gestione	2.401.742	2.214.331	1.919.269
3) SENTENZE e Imposte di bollo	855.919	493.138	428.450
4) TARI	2.337	0	0
5) IMU	50.813	45.202	41.074,00
10) Tasse di concessione governativa	226.503	197.846	192.654,00
16) Abbonamenti riviste, giornali ...	28.341	28.237	23.060,00
18) ticket	141.762	148.382	159.525,00
21) Multe e ammende	427.595	44.324	558.901,00
22) Cancelleria -trasferte - sp rappresentanza	35.765	55.650	43.790,00
24) AFFRANCATURA BOLLETTE	471.172	1.052.534	386.048,00
26) SOP.PAS. ONERI GESTIONE B14	30.302	89.418	32.905,00
SOPRAVVENIENZE	68.642	0	4.602
32) Quote associative	62.592	42.440	48.260
SPESE PER CONCORSI	0	17.160	0
RISULTATO OPERATIVO (+ A - B)	1.630.001	15.364.698	3.440.959

C) Proventi e oneri finanziari	2.188.085	277.737	1.914.691
16) Altri proventi finanziari	2.311.075	391.054	2.353.256
d) Proventi diversi dai precedenti	2.311.075	391.054	2.353.256
2) Da imprese collegate	0	0	0
5) Altri:	2.311.075	391.054	2.353.256
a) Interessi di mora	2.283.564	303.930	2.236.753,00
b) Interessi su depositi bancari	7.426	7.003	69.889,00
d) rettifica debito in concordato CG - FALCIDIA	20.085	80.121	46.614,00
17) Interessi e altri oneri finanziari	122.990	113.317	438.565
e) Altri	122.990	113.317	438.565
4) INTERESSI SU ALTRI DEBITI	122.990	72.134	102.921,00
22) SOP.PAS. INTERES ONERI FIN C17	0	41.183	335.513
23) acc fondo RISCHI interessi di mora	0	0	131,00
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0
18) Rivalutazioni	0	0	0
a) Di partecipazioni	0	0	0
1) In imprese collegate	0	0	0
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.782.456	5.226.643	2.472.051
a) Imposte correnti	1.259.976	5.229.429	2.119.002
1) IRES	1.075.730	4.761.109	1.650.682
2) IRAP	184.246	468.320	468.320
c) Imposte differite e anticipate	522.480	-2.786	353.049,00
2) Imposte anticipate e differite	522.480	-2.786	-353.049
a) (IRES)	522.480	2.786	353.049,00
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.035.630	10.415.792	2.883.599

Si rileva che l'esercizio 2020 non presenta come per l'esercizio 2019 la maggiorazione della tariffa per i maggiori costi di morosità del periodo 2016/2019; tale maggiorazione aveva comportato un riconoscimento complessivo di Euro 16,1 milioni circa. Come precedentemente indicato, tale componente tariffaria, iscritta interamente tra i ricavi ed i crediti al 31.12.2019, sarà recuperata attraverso il meccanismo tariffario. In particolare, sulla base delle attuali disposizioni di ERSI, l'importo verrà recuperato parzialmente (Euro 6 milioni circa) nel periodo 2020-2023 (schema tariffario MTI-3) e per la rimanente parte di Euro 10 milioni circa successivamente.

Come risulta evidente i conti economici 2018/2020 sono pressoché in linea senza la partita straordinaria iscritta nel 2019.

Le voci del bilancio 2020 che risultano di maggiore significatività sono le seguenti:

- il valore della produzione ammonta nell'anno 2020 ad € 64.472.889 rispetto agli € 79.260.705 del 2019 comprensivo della sopravvenienza attiva riferita al VRG per le annualità 2016/2018 che ammontava ad € 12.470.802, a fronte di un valore della produzione nettato di tale sopravvenienza attiva pari ad € 60.998.565;
- Si rileva un incremento relativamente ai costi: per energia elettrica, per effetto dei maggiori consumi e conguagli tariffari fatturati, e per il recupero crediti, per effetto delle maggiori attività svolte da parte della società esterna affidataria del servizio.
- I costi per manutenzioni e riparazioni delle reti risultano, per l'esercizio 2020, maggiorati rispetto all'esercizio 2019. Per l'anno in esame le capitalizzazioni del costo del personale di ACA S.P.A.

- presentano anche il contributo dei lavoratori interinali impegnati nelle attività di manutenzione straordinaria, come tra l'altro rappresentato nella apposita relazione redatta dal Direttore Tecnico.
- Le sopravvenienze attive relative al costo del personale per € 786.031 accolgono gli effetti del contenzioso con INPS conclusosi con il riconoscimento, nei confronti di ACA, del contributo CUAUF nella misura dello 0.68 % in luogo del 4.40 % richiesto dall'istituto.
 - In merito agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti si è confermato come capiente il precedente fondo prescrizione biennale accantonato nello scorso esercizio giacchè, a poter esercitare tale diritto, sono solo gli utenti di natura privata che non abbiano reclami in corso; risulta altresì in linea con l'esercizio 2019 la quota di svalutazione dei crediti.
 - Come per gli anni precedenti, gli accantonamenti a fondo rischi sono stati ricalcolati ex novo, si è provveduto ad un ricalcolo generale di tutte le posizioni di rischio 2020 in carico sia all'ufficio legale interno che al legale a convenzione, i valori così ottenuti sono stati allineati con quanto già accantonato a fondo rischi a tutto il 2019. In particolare, si dà atto che:
 - per quanto riguarda i rischi sulla depurazione ci si è avvalsi di un puntuale lavoro di ricostruzione, svolto internamente, nel quale sono state valutate tutte le posizioni di rischio a fronte dei sommari processi verbali elevati dal 2014 al 2020, essendo quinquennale il termine prescrizione per la possibile commutazione in ordinanze ingiunzione, ovvero in debiti certi liquidi ed esigibili a carico della società; ciò ha determinato un maggior accantonamento per l'anno 2020 di €i 114.000. Il decremento del fondo per € 324.026 è dovuto ai verbali trasformatosi in ordinanze ingiunzione.
 - Il fondo rischi generale di € 223.693, costituito nel 2018 a fronte del ricevimento di una ingiunzione di pagamento, ricevuta il 10 maggio 2019, relativamente alla richiesta di pagamento di maggiori contributi CUAUF, relativi a n. 18 note di rettifica sui periodi che vanno da ottobre 2014 a dicembre 2016, è stato stornato totalmente per effetto di sentenze favorevoli passate in del Tribunale di Pescara, come sopra specificato.
 - È stata rilevata la sanzione comminata da parte della Autorità Garante per la concorrenza a seguito di accertamento per € 312.000 come meglio specificato precedentemente;
 - Sono stati rilevati maggiori costi per sentenze varie per contenziosi conclusi in modo sfavorevole all'azienda;
 - Sono stati imputati, tra i componenti finanziari di reddito, gli interessi da fatturare verso gli utenti morosi per € 2,2 milioni circa, al lordo delle svalutazioni iscritte tra gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
 - L'anno 2020 rileva minori imposte IRES IRAP rispetto al precedente esercizio per effetto del risultato straordinario di quest'ultimo.

Andamento della gestione nel settore in cui opera la società

Per quanto riguardo la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto del risultato economico conseguito per effetto dell'integrazione tariffaria.

Le restrizioni imposte dalla pandemia non hanno favorito lo sviluppo di un clima sociale disteso, propositivo e incline al miglioramento. Nonostante ciò, tutte le parti hanno vissuto la situazione emergenziale come momento transitorio a cui l'azienda ha saputo rispondere organizzandosi internamente e adeguandosi ad ogni necessità, sia essa correlata alla sicurezza dei dipendenti, che alla tutela degli utenti, con l'obiettivo di limitare i danni e porre le basi per una auspicata ripartenza.

Sintesi dei principali dati del bilancio (importi in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	62.321.573	77.058.186
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	4.723.059	17.756.312
Reddito operativo (Ebit)	1.630.001	15.364.697
Utile (perdita) d'esercizio	2.035.630	10.415.791
Attività fisse	207.596.397	189.913.560
Patrimonio netto complessivo	134.409.545	132.373.918

Posizione finanziaria netta	14.223.285	6.380.548
-----------------------------	------------	-----------

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	64.472.889	79.260.705
margine operativo lordo	4.723.059	17.756.312
Risultato prima delle imposte	3.818.086	15.642.434

Il risultato economico 2020 è da ritenersi di normale gestione e non paragonabile a quello conseguito nel 2019, di carattere straordinario per effetto della imputazione dei conguagli tariffari dovuti all'accoglimento delle istanze presentate ad ARERA sulla extra morosità a valere sugli esercizi 2016/2019. Come sopra specificato, per effetto della comunicazione ERSI prot. 2952 del 07/09/2020, ACA deve ancora procedere alla fatturazione effettiva dei conguagli agli utenti attraverso il meccanismo tariffario. Il recupero, sulla base delle attuali disposizioni ERSI, pone la società in una condizione di ampia discrasia temporale tra iscrizione del credito ed incasso in quanto lo stesso avverrà in parte (Euro 6 milioni circa) nel periodo regolatorio 2020-2023 ed in parte (Euro 10 milioni circa) solo successivamente. Tale circostanza ha di fatto incrementato lo sfasamento temporale tra il risultato economico 2019 e gli effetti finanziari che se ne possono trarre dalla sua effettiva fatturazione.

Sussiste anche per il 2020 l'obbligo, in relazione alla gestione dei contratti di appalto di cui la società si avvale in maniera significativa, di anticipare alle imprese appaltatrici il 20% degli importi a base d'asta, importi che sono recuperati solo nel prosieguo delle opere e proporzionalmente al loro progredire.

Ulteriore effetto anticipatorio dal punto di vista finanziario risiede nella gestione dei cantieri cofinanziati dalla UE i cui contributi sono accreditati alla società con significativo ritardo rispetto al momento in cui devono essere effettuati i pagamenti degli stati di avanzamento dei cantieri in favore delle imprese appaltatrici. In particolare, lo sfasamento temporale di cui innanzi è riferibile agli investimenti che ACA S.p.A. classifica in due categorie:

- A) Investimenti da piano d'ambito assistiti da contributi in conto impianto da parte di enti esterni (Fondo Sviluppo e Coesione, MASTERPLAN, ecc.). Per tale tipologia di investimento ACA rileva uno scostamento temporale tra il momento della acquisizione delle risorse derivanti dai finanziamenti in conto impianto e quello della realizzazione dei SAL, già appaltati alle ditte esecutrice dei lavori con una significativa anticipazione di risorse rispetto alla ricezione dei contributi che rappresentano il 90% dell'intero opere;
- B) Investimenti da piano d'ambito non assistiti da contributi in conto impianto.

Gli investimenti della prima categoria sono quelli che, come già anticipato, comportano sfasamenti temporali significativi sulla gestione finanziaria della società.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	64.472.889	79.260.706	-14.787.817
Costi esterni	41.070.082	39.311.197	1.758.886
Valore Aggiunto	23.402.807	39.949.509	-16.546.703
Costo del lavoro	9.655.017	10.329.194	-674.176
Margine Operativo Lordo	13.747.789	29.620.316	-15.872.526
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	12.117.789	14.255.619	-2.137.830
Risultato Operativo	1.630.001	15.364.697	-13.734.696

Proventi diversi	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	2.188.085	277.737	1.910.348
Risultato Ordinario	3.818.086	15.642.434	-11.824.348
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	0	0	0
Imposte sul reddito	1.782.456	5.226.643	-3.444.187
Risultato netto	2.035.630	10.415.791	-8.380.161

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,02	0,09
ROE lordo	0,03	0,13
ROI	0,01	0,05
ROS	0,03	0,21

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	74.688.302	71.841.351	2.846.951
Immobilizzazioni materiali nette	111.408.108	109.327.193	2.080.915
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	21.499.987	8.745.016	12.754.971
Capitale immobilizzato	207.596.397	189.913.560	17.682.837
Rimanenze di magazzino	343.260	298.388	44.872
Crediti verso Clienti	73.680.287	97.212.230	(23.531.943)
Altri crediti	9.788.382	9.552.964	235.418
Ratei e risconti attivi	79.762	169.176	(89.414)
Attività d'esercizio a breve termine	83.891.691	107.232.758	(23.341.067)
Debiti verso fornitori	42.547.584	38.951.314	3.596.270
Acconti	276.486	440.244	(163.758)
Debiti tributari e previdenziali	2.680.554	5.987.696	(3.307.142)
Altri debiti	11.271.484	13.569.888	(2.298.404)
Ratei e risconti passivi	45.539.078	46.622.766	(1.083.688)
Passività d'esercizio a breve termine	102.315.186	105.571.908	(3.256.722)
Capitale d'esercizio netto	(18.423.495)	1.660.850	(20.084.345)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.171.957	2.312.600	(140.643)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	361.052	361.052	
Altre passività a medio e lungo termine	66.453.633	62.907.388	3.546.245
Passività a medio lungo termine	68.986.642	65.581.040	3.405.602
Capitale investito	120.186.260	125.993.370	(5.807.110)
Patrimonio netto	(134.409.545)	(132.373.918)	(2.035.627)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.786.486)	(3.093.035)	1.306.549
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.009.771	9.473.583	6.536.188

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(120.186.260)	(125.993.370)	5.807.110
-------------------------------------------------------	----------------------	----------------------	------------------

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine) pur se nel breve termine e per l'interazione di alcuni fattori collegati alla realizzazione degli investimenti e dell'esecuzione dei contratti di appalto si potrebbero manifestare provvisori squilibri di natura finanziaria, considerato che la società non è ancora, allo stato, in condizione di potersi approvvigionare per il fabbisogno finanziario a lungo termine con gli idonei strumenti finanziari, dovendo al contrario confidare solo sulle disponibilità a breve termine.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(73.186.852)	(57.539.642)
Quoziente primario di struttura	0,65	0,70
Margine secondario di struttura	(2.413.724)	11.134.433
Quoziente secondario di struttura	0,99	1,06

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	17.795.347	11.497.169	6.298.178
Denaro e altri valori in cassa	909	2.683	(1.774)
Disponibilità liquide	17.796.256	11.499.852	6.296.404
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.634.409	1.805.120	(170.711)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	152.076	221.149	(69.073)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.786.485	2.026.269	(239.784)
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.009.771	9.473.583	6.536.188

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	1.634.410	2.961.365	(1.326.955)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	152.076	131.670	20.406
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	1.786.486	3.093.035	1.306.549
Posizione finanziaria netta	14.223.285	6.380.548	7.842.737

Come indicato nella nota integrativa, la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito, atteso che nel corso di ciascun esercizio la società provvede al pagamento di oltre nove milioni di euro ai creditori chirografari (per il 2020 sono stati oltre 6 milioni di € per effetto della proroga contenuta nella L. 5 giugno 2020 n. 40).

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	1,73	1,94
Liquidità secondaria	1,74	1,94
Indebitamento	0,77	0,79
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,82	0,85

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,73. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Se il quoziente di liquidità è maggiore di uno, significa che la somma tra liquidità immediata e liquidità differite risulta superiore al passivo corrente, ovvero agli esborsi a breve attesi. Se, poi, il quoziente di disponibilità è maggiore di due, l'azienda segnala una condizione di solidità sul piano della liquidità molto forte, cosa che sarebbe un ottimo biglietto da visita per i fornitori, interessati chiaramente a incassare il prima possibile dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi. Rispetto all'anno precedente si rileva un incremento che segnala il lieve miglioramento della gestione finanziaria della società.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,74. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Se l'indice è uguale ad uno significa che l'azienda ha in cassa, in banca o in crediti a breve disponibilità uguali all'ammontare del debito ed esprime quindi una soddisfacente condizione di liquidità. L'indice maggiore di uno evidenzia disponibilità superiori ai debiti a breve mentre quello minore di uno un'insufficienza di disponibilità rispetto ai debiti a breve.

L'indice di indebitamento è pari a 0,77. L'ammontare dei debiti è da considerarsi abbastanza rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti. Se il valore è pari a 1 significa che l'azienda non ha debiti e che può contare su ogni risorsa a partire dal capitale proprio. Di conseguenza da ciò si può dedurre che l'azienda ha una buona solvibilità e riesce a finanziare tutte le sue attività senza la necessità di fare affidamento su fonti esterne. Rispetto all'anno precedente la variazione decrementativa non è significativa.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,82, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi discreto in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni si presta a un doppio calcolo, a seconda che si faccia riferimento al grado di auto copertura o alla copertura globale. Nel primo caso, stiamo rapportando il capitale netto: capitale totale meno i dividendi, al totale degli impieghi immobilizzati. In sostanza, ci stiamo chiedendo se gli investimenti di durata superiore all'anno siano coperti e in quale misura dai mezzi propri. In una condizione ideale, il rapporto dovrebbe essere pari a 1, ovvero un'azienda dovrebbe essere capace di finanziare il 100% degli investimenti con capitale proprio. Abbiamo verificato che tale situazione in ACA S.p.a. è migliorata. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo

termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La qualità

A.C.A. si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente ed è certificata ai sensi della norma Uni En Iso 9001:2015 per il sistema di gestione per la Qualità. Dal 2021, il 16 gennaio, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della Uni En Iso 14001:2015.

- In merito alla certificazione del sistema di gestione per la Qualità in data 1 e 2 luglio 2020 si è tenuto, con esito positivo, l'audit dell'ente di certificazione Rina Services che ha rilasciato in data 16 luglio il rinnovo della certificazione. Le risultanze dell'audit hanno evidenziato una non conformità minore di tipo B e 8 raccomandazioni di tipo C. In data 21 giugno p.v. si terrà l'audit di mantenimento della certificazione.
- Per il sistema di gestione ambientale si è tenuto l'audit di stage 1 il 9 luglio 2020 e l'audit conclusivo di stage 2 il 21 e 23 dicembre. L'esito è stato positivo ed in data 11 gennaio 2021 è stato rilasciato il certificato di certificazione. Le risultanze dell'audit hanno evidenziato tre non conformità minori di tipo B e 11 raccomandazioni di tipo C.

La sicurezza

1. Aggiornamento Documento di Valutazione dei Rischi

È stata pianificata una revisione del Documento di Valutazione di tutti i Rischi in riferimento alle modifiche organizzative e tecniche sopraggiunte secondo le modalità previste dall'art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e con particolare riguardo agli adempimenti relativi alla valutazione del rischio biologico da SARS-COV-2 come appartenente agli agenti biologici del gruppo 3 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, modificato dall'art. 4 decreto-legge 7/10/2020. La valutazione è stata condotta tenendo conto del documento tecnico dell'INAIL "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione". Allo scopo, sono state analizzate le mansioni e i contesti lavorativi aziendali che avrebbero potuto comportare una maggiore esposizione al rischio negli ambienti di lavoro:

- Addetti allo sportello – front office: tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (fattore Aggregazione più elevato)
- Addetti agli impianti di depurazione: possibile presenza dell'agente patogeno nelle acque reflue di processo ("Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2 - Gruppo di lavoro ISS Ambiente – Rifiuti").

Inoltre, sono state valutate le modalità di esposizione dei lavoratori, le misure di prevenzione e protezione (misure organizzative, procedurali, informazione e formazione, dispositivi di protezione individuali e misure igienico-sanitarie) mediante l'adozione di:

- Procedure per il contenimento del contagio da COVID-19 in base ai protocolli nazionali (Governo – parti sociali) ed ordinanze regionali
- Procedure operative e schede informative sui rischi e sull'uso corretto dei DPI, sull'adozione delle buone pratiche igienico sanitarie, nonché delle disposizioni organizzative per i lavoratori
- Interventi sugli ambienti di lavoro sul piano tecnico, quali regolamentazione degli spazi di lavoro (distanziamento), degli accessi mediante cartellonistica e segnaletica, distanziamento delle postazioni mediante sistemi di separazione fisici (pannelli, etc.), installazione di presidi igienico sanitari (gel disinfettanti, termoscanner)
- dispositivi di protezione individuali ad hoc (mascherine chirurgiche o di grado più elevato (FFP2), DPI specifici di terza categoria per gli addetti agli impianti di depurazione ed alle reti fognarie
- misure organizzative quali attivazione del lavoro agile a distanza, regolamentazione degli accessi degli utenti esterni mediante prenotazione e controllo a carico di personale della protezione civile o vigilanza privata.

- Procedure operative interne per la gestione corretta dei casi sospetti sotto la supervisione del medico competente, l'adozione di test-screening di massa per il tracciamento interno dei possibili contatti stretti
- Procedure per la sanificazione straordinaria e intensificazione della pulizia giornaliera degli ambienti di lavoro.
- Rischio chimico: In relazione alla valutazione degli agenti chimici, è stato condotto un aggiornamento del documento a seguito delle modifiche apportate sugli impianti di depurazione di Pescara e Montesilvano: introduzione del nuovo sistema centralizzato di distribuzione dell'acido peracetico con serbatoio di stoccaggio dedicato e sistema a ciclo chiuso e contenimento completo.
- Rischio incendio – piano di emergenza: È stata aggiornata la valutazione del rischio d'incendio per gli impianti di depurazione di Pescara e Montesilvano in occasione dell'attivazione del nuovo sistema di distribuzione automatica dell'acido peracetico (aggiornamento SCIA a cura di tecnico abilitato per i VVFF), nonché il relativo piano di emergenza ed evacuazione. È stato altresì attuato un corso di addestramento per addetti al rischio d'incendio MEDIO (8 ore) incaricati presso l'impianto di depurazione di Pescara.
- Rischio sovraccarico bio-meccanico (rischi posturali – movimenti ripetitivi): TIT. VI, D.LG. 81/08: A seguito di sopraggiunta istanza di malattia professionale è stato aggiornato il documento di valutazione del rischio da movimenti ripetitivi – sovraccarico biomeccanico per la mansione di "Agente Tecnico Idraulico – Verificatore" mediante algoritmo Check list OCRA alta precisione (Norma ISO 11228-3), in particolare per le fasi di montaggio-smontaggio contatori; dall'esito della valutazione l'indice di rischio associato alla mansione in esame è risultato in area "GIALLA/ rischio borderline-molto lieve".
- Rischio stress-lavoro correlato: Nel corso del 2020 è stata completata la valutazione del rischio da stress lavoro correlata con la collaborazione del dott. Barattucci (psicologo del lavoro) e del team di verifica costituito dal RSPP esterno, dal responsabile del personale e dal RLS; in particolare sono state riprogrammate le azioni di miglioramento/contenimento del rischio con particolare riguardo alla mansione dell'addetto al front-office anche in considerazione delle misure già attuate nell'anno 2020 per il contenimento del rischio SARS-COV-2, quali:
 - Rimodulazione dell'organizzazione del lavoro (introduzione del lavoro agile a distanza e ricevimento delle utenze su prenotazione)
 - Impiego di personale addetto al controllo degli accessi (all'ingresso-checkpoint) fornito dalla protezione civile o da agenzia di vigilanza privata

2. Programmi di formazione ed informazione dei lavoratori (art. 37 D.Lgs. 81/08) anno 2020

Compatibilmente alle limitazioni previste dalle norme per il contrasto alla diffusione del Covid-19 (Protocollo condiviso tra Governo e parti sociali), sono state effettuate attività di informazione e formazione ai lavoratori prevalentemente da remoto (a distanza), in particolare sono state divulgate le schede informative sul rischio SARS-COV-2, le istruzioni sull'uso dei DPI di terza categoria specifici per le mansioni dei lavoratori esposti dell'area di depurazione, nonché le procedure e l'informativa sul rispetto delle norme igienico sanitarie e tecnico organizzative per il contrasto alla diffusione del SARS-COV-2 mediante mail di gruppo, affissione di depliant, etc.

Unica deroga alle limitazioni per la formazione in presenza imposte dal Protocollo di regolamentazione anti-Covid-19 è stata concessa per l'addestramento del personale incaricato alla lotta antincendio operante nel depuratore di Pescara, mediante addestramento teorico-pratico sul piazzale esterno ad un numero contenuto di addetti

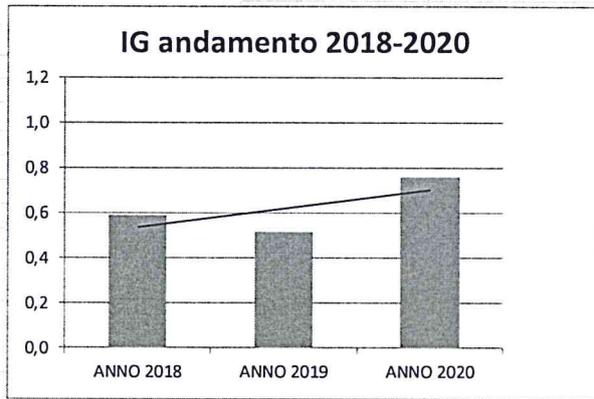
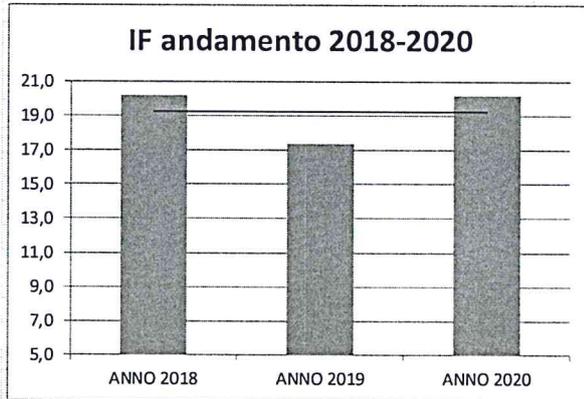
3. Analisi degli infortuni e degli incidenti potenziali

Dall'elaborazione dell'andamento infortunistico nel triennio 2018-2020 degli indici di Frequenza e di Gravità, si evidenzia un incremento più apprezzabile della Gravità per inabilità temporanea relativo all'anno 2020. Da segnalare una maggiore incidenza di infortuni derivanti dall'accesso ai luoghi di lavoro tramite le zone di passaggio (caduta in piano/scivolamento); si riporta di seguito il grafico dell'andamento relativo al triennio.

Descrizione	2019	2020	Investimenti
TERRENI	75.733	86.735	11.002
TERRENI ATTREZZATI	180.159	180.159	0
FABBRICATI A DEST. INDUSTRIALE	2.742.982	2.742.982	0
FABBRICATI A DEST. COMMERCIALE	1.405.329	1.405.329	0
SERBATOI	20.411.229	20.435.957	24.727
OPERE DI CAPTAZIONE	71.057	71.057	0
OPERE IDRAULICHE	9.247.887	9.410.977	163.090
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	1.426.005	1.430.755	4.750
RETI COM.LI IDRICHE FOGNANTI	21.967.902	22.221.564	253.662
ADDUTRICI	61.837.989	62.257.266	419.277
DK15 RETE FOGN PESCARA	3.860.173	3.977.031	116.858
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	3.240.975	3.417.771	176.796
APPARECCHI DI MISURA	3.311.989	3.514.676	202.687
APPARECCHI DI LABORATORIO	471.812	507.241	35.429
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	78.711	78.711	0
AUTOVETTURE	230.395	230.395	0
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	378.552	380.094	1.542
MACCHINE ELETTRONICHE	1.046.465	1.156.774	110.309
ATTREZZATURA VARIA	552.673	564.318	11.645
IMMOBILIZZ. IN CORSO	16.551.531	16.551.531	0
ACCATASTAMENTO E STIMA	19.396	19.396	0
FAS DEPUR	686.163	686.163	0
SPESE PLURIENNALI	1.323.975	1338.225	14.250
SP. MANUT INCREMENTATIVA SU	9.631.429	14.048.385	4.416.956
SP. MANUT INCREM RETI INTERNE	45.732.296	45.846.478	114.182
SOFTWARE	1.339.762	1.526.310	186.548
ATO - COLLETTORE PN	1.935.488	1.935.488	0
SP MANUT DEPURATORI	29.917.089	32.246.883	2.329.794
IMP. DEP. LORETO	198.777	275.254	76.478
APQ DEP. COLLECORVINO	115.613	115.980	367
FSC CASTIGLIONE MR COSTE	212.863	222.824	9.961
SBLOCCA ITALIA DEP.GIA	3.914	17.462	13.548
FSC MACROPROGETTO1	1.025.690	1.249.168	223.477
FSC MACROPROGETTO2	1.935.474	2.336.104	400.631
FSC MACROPROGETTO3	2.658.534	2.879.030	220.495
FSC MACROPROGETTO4	1.581.845	2.061.982	480.136
FSC MACROPROGETTO5	1.992.549	2.563.819	571.270
FSC MACROPROGETTO6	374.278	788.507	414.229
DEP. PESCARA 3°STRALCIO	0	40.258	40.258
DEP. MONTEFINO CASTILENTI	2.231	8.501	6.270
DEP.CASALINCONTR. FONTANELLE F.ACETO	40.040	40.040	0
CONV. IMOFF/FANGHI ATTIVI COMUNI	2.496	2.496	0
DEP. COMUNE PICCIANO	3.288	72.924	69.636
FSC ROCCAMONTEPIANO REGINALDO	0	1.530	1.530

FSC TELECONTROLLO	787.054	886.572	99.518
			11.221.309

Analisi dei dati								
Periodo considerato	N°addetti	ore/gg	gg/a	N° infortuni	N° ore lavorate	N° giorni di assenza	IF	IG
ANNO 2018	170	7,6	230	6	297160	175	20,2	0,6
ANNO 2019	165	7,6	230	5	288420	148	17,3	0,5
ANNO 2020	170	7,6	230	6	297160	225	20,2	0,8



4. Sorveglianza sanitaria – attività del medico competente

In coerenza con le misure imposte dai protocolli nazionali di contenimento della diffusione del contagio dal COVID-19 l'attività di sorveglianza sanitaria condotta dal MC non si è interrotta ma è stata contenuta maggiormente per l'effettuazione delle visite preventive e per la valutazione dei casi di fragilità rispetto alle conseguenze della malattia da COVID-19.

È stata altresì richiesta la collaborazione del MC per la supervisione delle campagne di test-screening per il tracciamento interno dei possibili contatti stretti di un lavoratore contagiato e relative misure di protezione sanitaria (allontanamento, quarantena, rientro al lavoro dopo avvenuta guarigione/cessazione periodo di quarantena)

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti, per oltre 11,2 milioni di Euro:

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Hydrowatt Abruzzo Spa			157.144		73.232	
Risorse Idriche srl			407.272	496.915		
Totale			564.416	496.915	73.232	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di alcuna società ed ente sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si rileva che l'azienda non presenta in bilancio strumenti finanziari.

Rischio di credito

Dal lato finanziario si ritiene altresì che il rischio in esame possa essere valutato in relazione al contesto di crisi in particolare per quanto attiene i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive le quali per i recenti DPCM hanno subito sospensioni delle loro attività;
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID, per ritardi connessi a problematiche di postalizzazione

In tale contesto la Società valuta che al verificarsi di tali circostanze potranno essere opportunamente e progressivamente attivate azioni per limitare gli impatti della crisi che in particolare si concretizzano con la posticipazione e dilazione dei tempi di realizzazione degli investimenti coerentemente alle disponibilità finanziarie e in osservanza delle disposizioni governative che impongono la sospensione delle attività nei cantieri, le forniture di beni e servizi non essenziali. Inoltre, come precedentemente indicato, la società ha già avviato un'azione di attento monitoraggio del rischio di credito attribuendo un apposito incarico ad un esperto indipendente; all'esito del lavoro saranno assunte le decisioni utili per il contenimento dei relativi rischi. Si richiama, infine, la circostanza che l'attuale meccanismo tariffario permette alla società di recuperare in tariffa gli effetti della morosità delle utenze.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Nei prossimi esercizi, la società dovrà fronteggiare un duplice rischio, da un lato quello di fatturare, dotandosi dei necessari strumenti informatici, i conguagli riconosciuti nelle tariffe 2018/2019 traslati nella proposta tariffaria MTI3, dall'altro gestire la liquidità aziendale avendo riguardo al fabbisogno corrente per far fronte alle rate di concordato preventivo.

Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposto frequentemente all'attenzione del Consiglio al fine di verificarne l'andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l'equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti. Il confronto sistematico con le previsioni del piano industriale alla base della Procedura di Concordato, le previsioni dei flussi di cassa ed il rigido controllo cui la società si sottopone, agevolano il management nella gestione del rischio di liquidità.

Rischio normativo e regolatorio

La Società opera in un mercato fortemente regolamentato ed è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'Autorità nazionale ARERA e dell'Autorità locale ERSI dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti. Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che le predette Autorità potranno emettere, anche in termini di rispetto della qualità del servizio. La Società monitora, costantemente, tali rischi.

Rischio di continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

Come noto, in precedenti esercizi la società ha attivato un piano di concordato preventivo che le ha permesso di risolvere le criticità generate dalla tensione finanziaria e condurre in equilibrio un servizio essenziale come quello idrico. L'attenzione della governance al rispetto rigoroso delle condizioni del Piano, sotto il controllo dell'organo commissariale e del Giudice Delegato permette di limitare significativamente i rischi di continuità. Le performance economiche dei bilanci degli ultimi esercizi ed il relativo impatto sugli indici di bilancio, precedentemente commentati, rappresentano adeguati e ragionevoli elementi a supporto del presupposto della continuità aziendale adottato dagli amministratori. Su tali basi, gli stessi amministratori, anche con riferimento alle previsioni del Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico), rispetto all'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, ritengono che il rischio di crisi aziendale di ACA appare contenuto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio 2021 si continua con la particolare attenzione dedicata all'attività di riscossione dei crediti e dell'efficientamento del sistema di fatturazione in ottemperanza anche agli standard dettati dalle disposizioni ARERA in tema di qualità del servizio offerto agli utenti.

Gli adeguamenti proseguiranno anche in riferimento al dettato normativo che l'autorità sta predisponendo in tema di recupero crediti, ponendo dei vincoli sempre più stringenti per le società di gestione allo stesso tempo garantisti nei confronti degli utenti seppur morosi.

Le attività che l'azienda sta ponendo in essere per il miglioramento degli incassi, sono state oggetto di una apposita relazione richiesta in occasione della revisione tariffaria MTI3.

Particolare attenzione viene rivolta agli investimenti sulle reti idriche fognarie e sui depuratori sul territorio in applicazione di quanto previsto dal piano d'ambito così come riportato nel piano concordatario.

Le azioni che erano state previste nel piano concordatario nell'anno 2014, rivolte ai diversi settori aziendali, continuano a trovare concreta attuazione come segue:

- ✓ la fase di rilevazione dei consumi, con una migliore qualità nella acquisizione dei dati ed una puntualità nelle attività di lettura, atte ad evitare il ricorso ai consumi presunti;
- ✓ la fase di emissione delle fatture, evitando la ripetizione di errori massivi e la riduzione dei tempi di lavorazione;
- ✓ la fase di recapito, riducendo i costi, incentivando la trasmissione della fattura via pec, anche con agevolazioni sul costo;
- ✓ la fase di riscossione, incrementando il pagamento elettronico, via internet o attraverso gli usuali canali bancari, anche in questo caso prevedendo per gli addebiti automatici forme di agevolazione;
- ✓ la fase di recupero, nelle diverse componenti della sospensione o interruzione della fornitura, del recupero giudiziario, della definizione di piani di rientro monitorabili e sostenibili. Occorre però evidenziare che le attività necessarie sono state sostanzialmente avviate nel corso del 2015 e proseguite nell'anno appena trascorso;
- ✓ fase di efficientamento dei depuratori.

Alla luce del recepimento locale dell'art. 136 del D. Lgs 152/06 sulle sanzioni amministrative sugli scarichi, la LR 1/03 art. 3 dispone che il SII comunichi entro il 31.01 di ogni anno alla Provincia l'elenco degli interventi da finanziare con l'introito delle sanzioni.

La LR 32/15 riorganizza le competenze e sposta sulla Regione la funzione di autorità che applica le sanzioni amministrative e ne acquisisce i proventi.

Resta ferma la destinazione delle somme a investimenti sulla depurazione, perché la successiva LR 36/15 chiarisce che i proventi delle sanzioni debbono essere destinati a opere di adeguamento e potenziamento impianti di depurazione.

L'azienda deve dedicare uno sforzo particolare ad efficientare i costi inerenti alle due maggiori voci di costo esterno del conto economico, il costo dell'energia elettrica ed i costi di smaltimento dei fanghi. Per tale motivo, si stanno valutando soluzioni innovative anche mediante lo strumento della finanza di progetto.

L'acquisizione di personale interno dedicato alla depurazione, mira al miglioramento dell'efficienza ed alla riduzione del ricorso a lavoro interinale e servizi da terzi.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né di altri provvedimenti di rivalutazione dei beni di impresa.

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	2.035.630
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	2.035.630
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Dirigente Finanziario
Rita Verzulli



Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanna Brandelli

